



COMUNE DI GONZAGA
PROVINCIA DI MANTOVA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI GONZAGA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13/03/2007)

1 - PREMESSA

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e della D.g.r. n. 9/761 del 10/11/2010, del Processo di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (di seguito PGT) del Comune di Gonzaga.

La Dichiarazione di Sintesi evidenzia in modo sintetico come le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel Piano e messe a disposizione del pubblico e delle Autorità al fine di informare della decisione in merito al Piano stesso.

Nella Dichiarazione di Sintesi l'autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico - Valutazione Ambientale VAS);
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare ai pareri prodotti, alle osservazioni pervenute e alle relative controdeduzioni, nonché al complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione, messi a disposizione sul sito web del Comune di Gonzaga.

Si dà atto che il provvedimento di approvazione definitiva del PGT conterrà la presente Dichiarazione di Sintesi Finale, conseguentemente gli atti del PGT saranno:

- depositati in formato digitale presso gli uffici dell'autorità procedente;
- pubblicati per estratto sul sito web Sivas.

2 - PROGETTO INTEGRATO PGT/VAS

Il percorso di Valutazione Ambientale della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Gonzaga è stato finalizzato a verificare la sostenibilità delle scelte operate dal piano ed accertare che le considerazioni di carattere ambientale fossero prese in esame sin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione. Per questo motivo, le attività di VAS sono state effettuate in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano in conformità con lo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nel documento di "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", deliberati dal Consiglio Regionale con D.C.R. del 13/03/07, n. 351, successivamente integrato dal "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale V111/6420 del 27 dicembre 2007, successivamente integrati nel dicembre 2009 e nel novembre 2010.

3 - PROCEDIMENTO

Il Comune di Gonzaga, con Delibera di Giunta Comunale n° 152 del 09/12/2021, ha avviato il procedimento per la redazione della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) e del relativo procedimento di V.A.S.,

mentre con successiva Delibera n° 44 del 26/04/2023 con cui la Giunta comunale ha approvato le Linee di Indirizzo e la disposizione n° 4391 del 15/03/2024 ha confermato l'individuazione dei seguenti soggetti:

- quale Autorità procedente: il Responsabile dell'Area Tecnica, arch. Matteo Leorati;
- quale Autorità competente: l'addetta all'Ufficio Ambiente, arch. Arianna Scappi;
- Soggetti competenti in materia ambientale
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione Civile;
 - Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima;
 - Ufficio Territoriale Regionale Val Padana - Mantova;
 - Provincia di Mantova – Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Servizio energia, parchi e natura, VIA-VAS;
 - Provincia di Reggio Emilia;
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova;
 - Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;
 - Autorità di Bacino del Fiume Po;
 - AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
 - ATS di Mantova;
 - ARPA di Mantova;
 - Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po;
 - Consorzio Oltrepò Mantovano;
 - TEA S.p.A.;
 - Enel Distribuzione;
 - Telecom Italia;
 - Terna s.p.a.;
 - SNAM s.p.a.;
 - Italgas Reti s.p.a.;
- Enti territorialmente interessati e confinanti:
 - Comuni di Suzzara
 - Comune di Pegognaga
 - Comune di Moglia
 - Comune di Reggiolo
 - Comune di Luzzara
- Soggetti funzionalmente interessati:
 - C.G.I.L. – sede di Mantova
 - C.I.S.L. – sede di Mantova
 - U.I.L. – sede di Mantova
 - ALER– sede di Mantova
 - CURIA VESCOVILE DI MANTOVA
 - CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
 - CONFAGRICOLTURA MANTOVA
 - CONFARTIGIANATO – sede di Mantova
 - CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO– sede di Mantova
 - UNIONE PROVINCIALE DEGLI ARTIGIANI DI MANTOVA
 - ASSOCIAZIONE MANTOVANA ARTIGIANI
 - FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI– sede di Mantova
 - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI– sede di Mantova
 - COMITATO PROVINCIALE LEGA COOPERATIVE LEGACOOP– sede di Mantova
 - CONFCOOPERATIVE – unione provinciale Mantova
 - CONFINDUSTRIA MANTOVA
 - A.P.I. Associazione piccole industrie– sede di Mantova
 - A.P.E. associazione provinciale esercenti– sede di Mantova
 - FEDERCONSUMATORI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
 - ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSUMATORI– sede di Mantova
 - CONFCONSUMATORI– sede di Mantova
 - ADICONSUM– sede di Mantova
 - LEGA CONSUMATORI DI MANTOVA
- Pubblico e pubblico interessati:
 - Cittadinanza, ordini professionali e associazioni di categoria delle attività ricomprese nell'ambito edilizio terziario/commerciale e produttivo

L'Avviso di avvio del procedimento della valutazione ambientale, prot. 2694, è stato pubblicato in data 18/02/2022 all'albo pretorio dell'Ente con ID. 124888 sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Con lettera del 11/04/2024, prot. 5901, trasmessa a mezzo PEC, l'Autorità Procedente per la VAS ha reso noto, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e gli altri soggetti interessati all'iter decisionale per la VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT), la messa a disposizione del "Documento di Scoping" sul sito web del Comune all'indirizzo <https://www.comune.gonzaga.mn.it/it> nonché sul sito SIVAS della Regione Lombardia presso www.sivas.servizirl.it.

Il giorno 28/05/2024, alle ore 12:00, in modalità asincrona si sono riuniti in seduta comune l'Autorità proponente/procedente per la VAS, l'Autorità competente per la VAS e il professionista incaricato per la redazione della variante generale al PGT e della relativa VAS al fine di concludere la fase di scoping tramite la valutazione dei pareri e contributi pervenuti come risulta da relativo verbale.

Con avviso ed invito trasmesso a mezzo PEC in data 21/05/2025, l'Autorità Procedente per la VAS ha reso noto, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli altri soggetti interessati all'iter decisionale per la VAS della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (PGT), la messa a disposizione del "Rapporto Ambientale" e della "sintesi non tecnica" relativo alla Variante Generale del PGT del Comune di Gonzaga, sul sito web del Comune all'indirizzo <https://www.comune.gonzaga.mn.it/it> nonché sul sito SIVAS della Regione Lombardia presso www.sivas.servizirl.it.

Con la stessa lettera è stata indetta la seconda conferenza di servizi per la VAS in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 241/90, invitando le Amministrazioni, le Associazioni ed il pubblico interessati ad inviare dal giorno 21/05/2025 e fino al 05/07/2025 osservazioni, contributi, suggerimenti e proposte all'indirizzo PEC gonzaga.mn@legalmail.it.

Il giorno 07/08/2025 alle ore 10:00 si è tenuta in forma asincrona la seconda Conferenza di valutazione ambientale finale e sono stati acquisiti e contro dedotti i relativi contributi, pareri e osservazioni.

Durante la Conferenza l'Autorità Procedente ha illustrato la proposta di Regolamento per la salvaguardia e lo sviluppo del paesaggio redatta e consegnata dall'incaricato Studio Agronomico Ruralia finalizzata ad individuare delle misure idonee alla riduzione dell'impatto degli allevamenti zootecnici sulla salute umana e sull'ambiente rurale.

L'Autorità Procedente in collaborazione col redattore della Variante generale al PGT valutano le necessarie integrazioni e i riferimenti al nuovo Regolamento da inserire nelle tavole e nei documenti di piano.

In data 07/08/2025 prot. n° 12913 le Autorità Competente e Procedente con Parere Motivato hanno espresso **PARERE POSITIVO** sulla sostenibilità ambientale della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (PGT), Comune di Gonzaga.

4 - CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

In sede di conferenza di valutazione sono pervenuti i seguenti contributi:

- Prima conferenza:
 - TERNA RETE ITALIA S.p.a. – Prot. comune n. 4626 del 19/03/2024
 - ARPA. S.p.a. – Prot. comune n. 7473 del 08/05/2024
 - SOPRINTENDENZA MANTOVA – Prot. comune n. 7509 del 09/05/2024
 - SOPRINTENDENZA MANTOVA – Prot. comune n. 7651 del 11/05/2024
 - TEA S.p.a. – Prot. comune n. 8031 del 17/05/2024
- Seconda conferenza:
 - TEA S.P.A. - prot. 688 del 13-06-2025
 - FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI MANTOVA - prot. 10243 del 17-06-2025
 - PROVINCIA DI MANTOVA - prot. 10645 del 25-06-2025
 - PROVINCIA DI MANTOVA - prot. 10946 del 30-06-2025
 - SOPRINTENDENZA DI MANTOVA - prot. 10959 del 01-07-2025
 - CIRCOLO LAUDATO SI' - prot. 11196 del 04-07-2025
 - GONZAGA IN TESTA - prot. 11197 del 04-07-2025
 - ARPA LOMBARDIA - prot. 11337 del 07-07-2025
 - ATS VAL PADANA - prot. 11723 del 14-07-2025

I contributi ricevuti (riportati in sintesi) sono stati esaminati, contro dedotti e accolti o respinti in sede di conferenza, come segue:

- PRIMA CONFERENZA:
 - 1)TERNA RETE ITALIA S.p.a. invia elenco ed individuazione DpA delle reti presenti nel territorio di cui si prende atto;

2)ARPA Lombardia esprime sostanziale condivisione con gli obiettivi del Documento di Scoping che ovviamente sono ancora di carattere generale riservandosi ogni puntuale valutazione sulle potenzialità e criticità del PGT nella fase successiva;

3)SOPRINTENDENZA Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Mantova e Lodi trasmette proprio contributo attinente al profilo di tutela del patrimonio storico artistico e paesaggistico di cui si prende atto;

4)SOPRINTENDENZA Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Mantova e Lodi trasmette proprio contributo attinente al profilo di tutela del patrimonio archeologico inviando gli shapefiles relativi alle aree di attenzione archeologica aggiornate di cui si prende atto;

5)TEA S.p.a. rilascia parere favorevole di cui si prende atto;

• SECONDA CONFERENZA:

1) TEA SPA

(SINTESI) TEA S.P.A. esprime parere favorevole per quanto riguarda illuminazione pubblica, acquedotto, fognature e depurazione nonché igiene urbana. Fa inoltre presente che essendo il vecchio depuratore dismesso e demolito è possibile eliminare la fascia di rispetto.

(CONTRODEDUZIONE) *Si prende atto del parere favorevole TEA e si provvederà alla eliminazione della fascia di rispetto del vecchio depuratore.*

2) FEDERERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI MANTOVA

(SINTESI) La Federazione nelle sue osservazioni:

- condivide la scelta del comune di non individuare nuove aree di espansione salvo la riconferma dell'ATECO 01.;
- Invita il comune a prestare la massima attenzione all'insediamento di impianti fotovoltaici a terra;
- esprime forte preoccupazione per la d.c.c. del 30/11/2024 che ha temporaneamente sospeso le autorizzazioni per nuovi allevamenti e invita il comune a dotarsi di normative specifiche in "materia di gestione degli allevamenti, dei rifiuti zootecnici e del carico di azoto e fosforo sui terreni agricoli" al fine di correttamente regolare l'attività zootecnica senza ostacolarla.

(CONTRODEDUZIONE) *Si prende atto delle preoccupazioni della Federazione precisando che il comune già si sta muovendo per superare la d.c.c. del 30/11/2024 proprio per dotarsi di strumenti idonei a regolamentare il settore zootecnico. Per quanto riguarda la realizzazione dei nuovi impianti fotovoltaici a terra il comune, pur nei limiti ristretti lasciati allo stesso dalla legislazione vigente, farà tutto il possibile per salvaguardare il territorio rurale. Va in ogni caso evidenziato che l'art. 5 del DL 63/2024, come convertito con Legge 101/2024, ha già sensibilmente limitato la realizzazione di tali impianti.*

3) PROVINCIA DI MANTOVA – Servizio energia parchi e natura VIA-VAS

(SINTESI) La Provincia di Mantova con Atto Dirigenziale n° PD/945 del 30/06/2025 adotta l'esito positivo della procedura di Valutazione di Incidenza (Livello I della V.Inc.A - Screening), ovvero l'assenza di effetti negativi diretti e indiretti sull'integrità della Rete Natura 2000.

(CONTRODEDUZIONE) *Si prende atto dell'esito positivo della VINCA.*

4) PROVINCIA DI MANTOVA – Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

(SINTESI) In generale, la Provincia, non rileva elementi di particolare criticità per quanto riguarda la sostenibilità ambientale delle scelte di variante, tuttavia, osserva/suggerisce quanto segue:

- dovrà essere meglio definito il rispetto della soglia di riduzione prevista dal PTCP, indicando in modo chiaro la superficie dell'ambito che viene ricondotta ad area agricola;
- alla proposta di Rete Ecologica Comunale non corrisponde una specifica normativa di tutela e valorizzazione progettuale;
- ritiene utile confrontare i dati proposti per il monitoraggio con il set di dati fondamentali per il monitoraggio del consumo di suolo comunale, indicato nell'Allegato 3 agli Indirizzi Normativi del PTCP 2022, al fine di agevolare la verifica della soglia di riduzione.

(CONTRODEDUZIONE) *Si prende atto del parere sostanzialmente positivo della Provincia con l'invito ad approfondire e ove possibile recepire nella Variante Generale al PGT i suggerimenti avanzati dalla stessa.*

5) SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

(SINTESI) Il parere della Soprintendenza sviluppa e condivide le seguenti osservazioni:

- sotto il profilo monumentale rammenta:
 - che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.lgs 42/2004 e s.m.i. e che gli artt. 21 e 22 definiscono gli interventi soggetti al Ministero della Cultura;
 - che fra i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i. sono ricompresi anche: pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;

- che sono assoggettati a specifiche disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista;
- che ai fini della rigenerazione gli insediamenti storici non possono più essere considerati come meri contenitori di monumenti, ma come monumenti essi stessi;
- che la normativa del PdR deve favorire, per quanto attiene all'installazione di elementi esterni relativi a impianti tecnologici nell'edificio storico, soluzioni centralizzate al fine di evitare l'effetto cumulativo.
- sotto il profilo della tutela del paesaggio rammenta:
 - che, per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) oppure ope legis (art. 142 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato Decreto;
 - che sia posta particolare attenzione rispetto al tema, sempre più attuale e frequente, dei sistemi di produzione di energia tramite impianti agrivoltaici o fotovoltaici a terra di tipo estensivo.
- sotto il profilo della tutela archeologica segnala:
 - che una cartografia aggiornata dei siti di attenzione archeologica può essere liberamente consultata (e scaricata) presso il Portale RAPTOR Cultura (all'indirizzo www.raptor.cultura.gov.it) e riportata all'interno degli elaborati del PGT che dovrà espressamente indicare nelle NTA che per le aree summenzionate i progetti che prevedono movimento terra debbano essere trasmessi alla Soprintendenza.

(CONTRODEDUZIONE) *Tutte le osservazioni e i richiami della Soprintendenza attinenti al PGT sono stati affrontati e sviluppati in sede di redazione della proposta soggetta a VAS e le soluzioni adottate si ritengono coerenti con quanto indicato dalla stessa, mentre, per quanto riguarda le indicazioni attinenti alla fase attuativa le stesse saranno applicate dagli uffici comunali in sede di rilascio dei titoli edilizi.*

6) CIRCOLO LAUDATO SÌ

(SINTESI) Il Circolo, richiamando i punti specifici del "Rapporto Ambientale, avanza le seguenti osservazioni:

- Qualità dell'aria: stante l'assenza di stazioni di rilevamento del territorio di Gonzaga vengono messi in dubbio i valori elaborati da ARPA soprattutto per quanto riguarda le micropolveri in ragione della elevata presenza di allevamenti zootecnici.
- Ambiente acustico: si evidenzia che la maggiore criticità acustica è rappresentata dal traffico Autostradale che richiederebbe il posizionamento di barriere antirumore e barriere verdi a protezione dell'abitato.
- Acqua: si sottolinea come gli allevamenti siano una delle possibili cause della scarsa qualità delle acque sotterranee del comune soprattutto per quanto attiene alla presenza di ammonio.
- Assetto economico produttivo: viene considerato inappropriato che nella sintesi delle criticità ambientali elencate dal Rapporto Ambientale non si rilevino criticità legate alle attività produttive impattanti stante la rilevanza del comparto zootecnico e, nel merito dei dati relativi alla zootecnia, si contesta il richiamo al censimento ISTAT dell'agricoltura del 2010 in quanto troppo datato.
- Contenuti e obiettivi del documento di piano: si auspica che vengano previste adeguate misure di controllo e contenimento della presenza di animali da allevamento.

(CONTRODEDUZIONE) *Nel merito delle osservazioni presentate dal "Circolo Laudato Sì" viene evidenziato quanto segue:*

- Qualità dell'aria: in assenza di stazioni di rilevamento locale ARPA Lombardia provvede alla periodica valutazione modellistica della Qualità dell'aria – VMQA per l'intera regione. I dati riportati nel Rapporto ambientale sono i più recenti pubblicati in quanto risalgono al 2023. La loro elaborazione è fatta con criteri scientifici e non vi sono ragioni che inducano a ritenerli inattendibili, i soprattutto sulla scorta di valutazioni di tipo empirico comunque motivate.
- Ambiente acustico: si conviene con l'osservante che per la frazione di Bondeno il traffico autostradale rappresenta una emergenza evidenziata anche dal Piano di classificazione acustica che colloca l'autostrada e le fasce contermini in classe V con tutte le limitazioni che ciò comporta in termini di scelte strategiche per il PGT. A seguito di contatti con l'Ente autostradale nel mese di giugno hanno avuto effettivo inizio i lavori di installazione di sette barriere fonoassorbenti a protezione dell'abitato di Bondeno che si completeranno ad agosto 2026. Si dà mandato di provvedere all'integrazione delle barriere negli elaborati di piano.
- Acqua: sicuramente la presenza degli allevamenti concorre alla scarsa qualità delle acque sotterranee ma per stimarne il reale impatto si dovrebbe procedere ad un piano di

caratterizzazione, operazione questa in larga misura già effettuata da ARPA Lombardia attraverso appositi pozzi di monitoraggio.

- Assetto economico produttivo: *Il mancato rilievo nella sintesi di criticità del Rapporto Ambientale di criticità legate alle attività produttive impattanti è dovuto all'assenza di criticità legate alle attività produttive del settore secondario e non poteva essere diversamente in quanto nel comune non vi sono allevamenti intensivi classificabili, ai sensi del D.lgs 152/2006 come produttivi. Per quanto riguarda, poi, il richiamo del Rapporto Ambientale ai dati della zootecnia rilevati dall'ISTAT nel censimento dell'agricoltura 2010 si evidenzia che gli stessi sono i soli dati disponibili disaggregati per comune. Nei successivi censimenti continui dell'agricoltura ISTAT ha pubblicato esclusivamente i dati provinciali o regionali difficilmente riconducibili alle realtà comunali se non con grandi e poco attendibili approssimazioni.*
- Contenuti e obiettivi del documento di piano: *l'auspicio a che vengano previste adeguate misure di controllo e contenimento della presenza di animali da allevamento risulta essere già una realtà a seguito della emanazione della D.c.c. n. 54 del 30/11/ 2024 ed alle azioni che ne conseguiranno.*

7) GONZAGA IN TESTA

(SINTESI) Il gruppo consiliare di minoranza (autodefinito Gonzaga in Testa) presenta nel merito del PGT le seguenti proposte/osservazioni qui riepilogate in sintesi:

Punto 1. Ritiene inopportuno che il PGT faccia riferimento ai dati zootecnici del 2010 anziché a quelli del 2021 provenienti dalla Banca Dati Nazionale (BDN) perché i risultati evidenzerebbero dati molto più pesanti e impattanti che richiedono la messa in atto di ogni strategia per non aggravarli ulteriormente.

Punto 2. Chiede, stante le criticità degli inquinanti presenti sul territorio, che gli organi competenti (ATS; REGIONE) provvedano, al fine di dare indicazioni sulla ubicazione delle aree di sviluppo, ad effettuare una VIS – VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO sull'intero territorio comunale di Gonzaga;

Punto 3. Ritiene strategico prevedere nel PGT la realizzazione dell'acquedotto di Palidano;

Punto 4. Chiede che il PGT venga integrato con azioni mirate alla prevenzione del rischio idraulico ed al contempo di rendere più incisive le Direttive date per gli ambiti di trasformazione al fine di migliorare la qualità degli interventi, l'efficientamento energetico e la separazione delle attività potenzialmente conflittuali;

Punto 5. Ritiene indispensabile che il comune di Gonzaga sia dotato di centraline proprie per il monitoraggio della qualità dell'aria;

Punto 6. Invita a prevedere una strategia per il recupero degli edifici comunali finalizzata anche al miglioramento dell'accoglienza abitativa e turistica con incentivazione delle strutture ricettive e alberghiere anche nelle zone agricole abbandonate;

Punto 7. Propone che nella zona di Bondeno venga favorito, stante la presenza dell'A22, lo sviluppo artigianale mediante individuazione di nuove aree insediative;

Punto 8. Chiede che vengano aumentate, a tutela del sistema paesaggistico ambientale, le aree verdi boscate da affidare anche alla gestione privata;

Punto 9. Invita a promuovere modelli edilizi innovativi finalizzati al recupero sostenibile delle aziende agricole dismesse anche per agriturismo e accoglienza o per attività artigianali e produttive;

Punto 10. Propone che venga dato sostegno agli esercizi commerciali attraverso la riqualificazione di aree e la realizzazione di spazi d'incontro tra domanda e offerta anche con negozi di vicinato;

Punto 11. Spinge per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie di Palidano e di Gonzaga attraverso la realizzazione di nuovi collegamenti e la creazione di nuove opportunità per cittadini e imprese;

Punto 12. Invita a potenziare i percorsi ciclabili interni ed esterni al fine di favorire la mobilità lenta.

(CONTRODEDUZIONE) *Nel merito delle osservazioni presentate dalla minoranza consiliare "Gonzaga in Testa" si osserva che le stesse attengono solo marginalmente al Rapporto Ambientale ma riguardano piuttosto le scelte strategiche della Variante Generale al PGT, si provvede in ogni caso alla loro controdeduzione:*

Punto 1. *Il richiamo contenuto nel Rapporto ambientale e nella Relazione del Documento di Piano ai dati sulla zootecnia rilevati dall'ISTAT nel censimento dell'agricoltura 2010 è dovuto al solo fatto che detti dati sono gli ultimi disponibili per singolo comune, infatti, i dati rilevati dall'ISTAT nei successivi censimenti continui dell'agricoltura sono disponibili solo a livello regionali e, in qualche caso, provinciale da cui è praticamente impossibile risalire ad un corretto dato comunale.*

Punto 2. *La VIS è uno strumento che integra la VIA, uno strumento che, ai sensi della legislazione vigente, attiene alla valutazione ambientale dei progetti e non dei piani. Va in ogni caso segnalato che l'ATS regionale già monitora la salute dei cittadini raccogliendo dati su epidemiologia, malattie dei cittadini, ecc. (trattasi comunque di dati riservati in ragione della tutela della privacy).*

Punto 3. *La criticità della mancata estensione dell'acquedotto alla frazione di Palidano è chiaramente evidenziata nella sintesi delle criticità del Rapporto Ambientale; va tuttavia evidenziato, anche se resta il problema di reperimento delle risorse, che AqA, ente gestore della rete idrica, tenuto conto delle iniziative già avviate sul territorio, ha manifestato la disponibilità a concludere entro il mese di settembre 2025 la progettazione degli interventi inerenti l'estensione dell'acquedotto nella frazione di Palidano, integrati con quelli di implementazione del sistema fognario, al fine di ottimizzare la fase realizzativa delle infrastrutture. Nel frattempo, la Prefettura di Mantova ha concordato con il Comune di effettuare – avvalendosi del supporto tecnico di Ats-Val Padana e dell'Amministrazione Provinciale – un focus mirato sulle aree più sensibili del territorio della frazione Palidano – quali quelle dove hanno sede istituti scolastici, stabilimenti o uffici – con analisi approfondite e frequenti sulle acque, anche per quanto concerne l'adozione delle conseguenti iniziative temporanee di tutela degli approvvigionamenti.*

Punto 4. *Nel merito si rammenta che Il Documento comunale di gestione del rischio idraulico di cui al R.R. n. 7/2017 è stato approvato con d.c.c. n. 8 del 31/03/2025 e pubblicato sul sito web istituzionale del comune e che l'Art. 8 delle NTA del Piano delle Regole novella quanto segue:*

"Il PGT, per quanto riguarda l'invarianza idraulica, rinvia alla normativa regionale e al Documento del rischio idraulico comunale predisposto ai sensi del regolamento regionale 7/2017, art.14 comma 1", ed inoltre "i piani attuativi, degli ambiti di trasformazione dovranno essere corredati da uno studio di "Valutazione di compatibilità idraulica e stima dei volumi minimi d'invaso".

Punto 5. *L'auspicio che il comune di Gonzaga possa essere sede di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria è sicuramente condivisibile ma va ricordato che, in materia di collocamento delle centraline, vanno rispettate le "Linee guida per la predisposizione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria in Italia" (emanate in attuazione del D.lgs n. 155/2010 e condivise da Arpa Lombardia) emanate dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici – APAT;*

Punto 6. *La Rigenerazione urbana e territoriale come inquadrata nel PGT non riguarda solo gli edifici privati ma anche quelli pubblici ed il relativo regolamento di attuazione lascia ampi margini alle destinazioni d'uso insediabili e concede all'Amministrazione di attivare possibili incentivazioni. Parimenti la normativa sugli edifici agricoli dismessi dall'attività agricola o abbandonati già prevede fra le destinazioni d'uso anche quelle ricettive.*

Punto 7. *L'opportunità di insediare nuove aree produttive nella frazione di Bondeno era stata valutata ma i ridotti margini consentiti dalla normativa vigente in materia di "Riduzione del consumo di suolo" potevano essere travalicati solo in presenza di precise e documentate richieste da parte degli operatori, richieste non pervenute.*

Punto 8. *Le aree verdi boschive di proprietà comunale sono già in gran parte affidate ad associazioni culturali che ne curano la gestione, sia in ambito urbano che, soprattutto, in ambito extraurbano.*

Punto 9. *Il recupero degli edifici agricoli dismessi dall'attività agricola o abbandonati è in parte regolato dall'Art. 36 delle NTA del Piano delle Regole e in parte dall'Art. 40-ter L.R. 12/2005. Le combinate disposizioni offrono diversi margini sulle destinazioni d'uso insediabili la L.R. esclude le attività produttive. Per quanto riguarda, poi, gli agriturismi, questi sono regolati da specifica legge regionale che impone la loro collocazione in area agricola.*

Punto 10. *Il sostegno alle attività commerciali di prossimità anche attraverso la realizzazione di spazi d'incontro fra domanda e offerta è sicuramente auspicabile e rientra tra gli obiettivi della Rigenerazione urbana.*

Punto 11. *Trattandosi di aree di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. l'Amministrazione non è titolata ad intervenire direttamente ma continua a promuovere e sollecitare un confronto attivo con l'ente al fine di collaborare per convenire al recupero di entrambe le stazioni.*

Punto 12. *A seguito del recupero delle risorse finanziarie adeguate per la predisposizione di nuovi progetti di potenziamento dei percorsi ciclabili extraurbani l'Amministrazione non si preclude la valutazione di progettazioni congiunte tra comuni limitrofi.*

8) ARPA LOMBARDIA – Dipartimento di Cremona-Mantova

(SINTESI) Le osservazioni prodotte da ARPA sono molto articolate e dettagliate ed entrano nel merito di tutti i punti del Rapporto Ambientale sintetizzandone i contenuti. Per ragioni di compendio si riportano solo quelle che avanzano suggerimenti o indicazioni nonché proposte di integrazioni e/o modifica:

Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati:

ARPA osserva che né il Rapporto Ambientale né il PGT fanno alcun riferimento alla eventuale presenza di siti contaminati e/o potenzialmente contaminati mentre dall'anagrafe di AGISCO risulta almeno un sito contaminato Cod. MN027.0001 denominato CLAIPA SPA IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI ubicato in via Leghe contadine loc. Bondeno 4, e due siti ancora in fase di accertamento contraddistinti come segue: Cod. MN027.0004 denominato SERBATOIO – STRADA MARZUOLA ubicato in strada comunale

Marzuola 2 e Cod. MN027.0005 denominato LATERNOVA – DISMISSIONE SERBATOI E INDAGINI SULL'AREA ubicato in via Ronchi 91. Nel merito ARPA rammenta, ferma restando la responsabilità del comune, quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 e s.m.i. - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

Industrie RIR:

Nel merito del Rischio industriale e trasporti pericolosi ARPA evidenzia una contraddizione in quanto nel capitolo 5.3 viene riportato che "il rischio maggiore per il trasporto di sostanza pericolose è legato all'autostrada A22 in quanto, pur essendo l'autostrada l'unica infrastruttura interessata dal trasporto di sostanze pericolose le elevate quantità trasportate su tale arteria fanno sì che il Piano Provinciale di Protezione Civile classifichi il territorio a livello di rischio medio" e che "A livello locale, il RIR limita la rischiosità dovuta alle industrie alle sole realtà riportate nella "Tav. 2c – Carta del Pericolo industrie" del Piano della Protezione Civile del Comune" mentre nel capitolo 6 si afferma che in tema di Rischio industriale e trasporti pericolosi "non si rilevano criticità".

Vincoli:

ARPA richiama al rispetto puntuale della normativa che si estende all'obbligo di individuare tutti i vincoli presenti sul territorio. Nel merito evidenzia che il Rapporto Ambientale non fornisce indicazioni circa l'eventuale presenza di impianti trattamento rifiuti, siti contaminati, aziende RIR e impianti FER mentre, negli elaborati del PGT, non compare il Pozzo di Bondeno indicato nel Rapporto Ambientale.

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile:

ARPA rileva che sul sito SIVAS non è disponibile il Documento di gestione del rischio idraulico e nel merito evidenzia che il Comune di Gonzaga, in quanto inserito in zona B a media criticità idraulica, deve redigere il Documento di gestione del rischio idraulico ai sensi del regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i. negli stessi tempi concessi per l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della L.R. 31/2014 sul consumo di suolo.

Superfici permeabili o drenanti:

ARPA rammenta che la DGR 24 ottobre 2018 - n. XI/695 di recepimento delle definizioni del Regolamento Edilizio-tipo nazionale (tra cui la definizione di superficie permeabile), relativamente alle superfici drenanti permeabili indica che dovrebbero essere costituite da aree a verde profondo e non da aree di verde pensile (es. aiuole sopra i posti auto o garage), per consentire un naturale drenaggio delle acque meteoriche e uno sviluppo equilibrato, ad esempio, degli alberi, molto utili per ombreggiare e migliorare, mediante l'evapotraspirazione, il microclima. Una volta adottata la definizione di cui sopra, occorre contestualmente garantire percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio adeguate: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

Piano di monitoraggio:

ARPA evidenzia che non è stato presentato il monitoraggio del vigente PGT e, nel merito del Piano di Monitoraggio proposto, suggerisce, viste le difficoltà emerse per diversi Comuni nel condurre monitoraggi complessi e articolati, di attingere dall'elenco di indicatori inseriti dal MASE nel documento "Indirizzi operativi specifici per il monitoraggio nella Valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali" che rispetto agli indicatori della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile appaiono facilmente gestibili dai Comuni senza la necessità di richiedere informazioni ad altri Enti.

Valutazione d'incidenza:

ARPA evidenzia che non è presente uno studio di incidenza in quanto, come indicato nel Rapporto Ambientale nel merito del Piano "all'interno dell'ambito territoriale del Comune di Gonzaga non sono presenti neppure aree (SIC e/o ZPS) appartenenti a Rete Natura 2000", e neppure "ambiti naturalistici protetti quali: parchi, riserve".

(CONTRODEDUZIONE) *Nel merito delle osservazioni presentate da ARPA si controdeduce quanto segue:*

Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati:

accertata, come segnalato da ARPA, la presenza di un sito contaminato e di due siti in fase di accertamento per potenziale contaminazione si provvede all'aggiornamento del Rapporto ambientale e si suggerisce all'estensore del PGT di inserire gli stessi nei vincoli del PGT.

Industrie RIR:

preso atto della palese contraddizione evidenziata da ARPA si provvede a correggere la Sintesi delle criticità riportata nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale evidenziando nella stessa le criticità evidenziate dai Piani della Protezione Civile Provinciale e Comunale.

Vincoli:

si provvede alla integrazione del Rapporto Ambientale dando precise indicazioni circa la presenza o meno sul territorio comunale di impianti trattamento rifiuti, siti contaminati, aziende RIR e impianti FER e, qualora esistenti si daranno disposizioni, all'estensore del PGT, affinché provveda a riportarli negli elaborati del PGT unitamente Pozzo di Bondeno attualmente indicato nel Rapporto Ambientale ma non nel PGT.

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile:

Il documento comunale di gestione del rischio idraulico di cui al R.R. n. 7/2017 è stato approvato con d.c.c. n. 8 del 31/03/2025 e pubblicato sul sito web istituzionale del comune. Purtroppo, lo stesso non è stato caricato sul SIVAS a corredo del Rapporto Ambientale e nella lettera di convocazione della seconda conferenza di VAS non è stato indicato il link per il suo reperimento. In ragione di ciò si provvederà a caricarlo sul SIVAS unitamente al Rapporto Ambientale aggiornato a seguito del recepimento delle osservazioni.

Superfici permeabili o drenanti:

Nel merito delle superfici permeabili o drenanti si precisa che le NTA del PGT assegnano ad ogni ambito del PGT un "IPF – Indice di Permeabilità Fondiaria" minimo da rispettare in caso di edificazione. Indice che è stato calcolato secondo i disposti dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia. Si daranno poi, indicazioni al Redattore della Variante al PGT per l'esclusione delle aree a verde pensile dal computo della "SP – Superficie Permeabile".

Piano di monitoraggio:

Il monitoraggio del PGT vigente non è stato prodotto proprio in virtù delle difficoltà evidenziate dagli uffici nel reperimento dei dati. Per questo motivo il Rapporto Ambientale ha proposto nuovi indicatori che in qualche misura coincidono con quelli del MASE anche se quelli ministeriale sembrano, come osserva ARPA, maggiormente funzionali al monitoraggio delle azioni di piano. In ragione di ciò si ritiene di procedere alla modifica e all'integrazione di quelli proposti dal Rapporto Ambientale.

Valutazione d'incidenza:

Contrariamente a quanto asserito da ARPA, la "VINCA - Valutazione di Incidenza" è stata effettuata in ottemperanza ai disposti di Regione Lombardia che prevedono l'obbligo di effettuare la valutazione ogni qual volta il comune confini, come nel caso di Gonzaga, con comuni sede di siti di Natura 2000. Nel merito si richiama il parere positivo della Provincia di Mantova controdedotto in precedenza.

9) ATS VAL PADANA – Dipartimento di Igiene e prevenzione Sanitaria

(SINTESI) La valutazione igienico sanitaria riepiloga l'esame di tutta la documentazione sicché, anche in questo caso, si riportano solo le osservazioni che avanzano suggerimenti o indicazioni nonché proposte di integrazioni e/o modifica.

Acquedotto, disponibilità idrica e sistema di adduzione:

Viene sollecitato il completamento dell'acquedotto pubblico al fine di disincentivare l'attingimento da pozzi privati stante la presenza di arsenico negli acquiferi.

Sistema fognario, collettamento e depurazione delle acque:

ATS ritiene necessario valutare la capacità effettiva delle reti fognarie ad accogliere e depurare le quote aggiuntive delle acque provenienti dalle nuove aree di lottizzazione (dichiarazione dell'Ente Gestore).

Distanze da Allevamenti:

In materia di distanze dagli allevamenti, ATS evidenzia, per quanto non ulteriormente specificato nel Piano delle Regole, che vanno rispettate le distanze statuite dal Tit. II° del R.L.I.

Recupero Vani interrati ad uso abitativo:

ATS evidenzia, stante la scarsa soggiacenza della falda, che il recupero dei vani interrati può provocare accumulo di umidità nei locali con grave pregiudizio per la salubrità dei residenti nonché favorire la risalita del gas radon assai pericoloso per inalazione che, ad alte concentrazioni, può sviluppare esiti oncologici. Al fine di limitare gli effetti negativi del radon, ATS, richiama le Linee guida approvate con Decreto D.G. Sanità n. XII/678 del 21/12/2011.

(CONTRODEDUZIONE) *Nel merito delle osservazioni presentate da ATS si controdeduce quanto segue:*

Acquedotto, disponibilità idrica e sistema di adduzione:

Nel merito si richiama quanto controdedotto al Punto 3 della osservazione 7) GONZAGA IN TESTA.

Sistema fognario, collettamento e depurazione delle acque:

Si evidenzia che la scheda d'ambito dell'unico Ambito di Trasformazione previsto, in materia di ciclo dell'acqua già prescrive quanto segue:

a. *L'attuazione dell'ambito di trasformazione è subordinata all'allacciamento dello stesso alla rete acquedottistica del comune nonché alla verifica della capacità residua di trattamento delle acque reflue da parte del depuratore comunale od alla previsione di un suo ampliamento.*

b. *In sede di progettazione delle opere di urbanizzazione primaria dovrà essere verificata, in accordo con l'ente gestore, la capacità ricettiva dell'attuale rete di raccolta delle acque meteoriche. In caso di incapienza della stessa con conseguente necessità di conferimento in acque superficiali, si dovrà acquisire il nulla osta del Consorzio di Bonifica. In entrambi i casi il conferimento delle acque meteoriche del comparto dovrà rispettare i limiti di legge provvedendo, se del caso, alla realizzazione dei necessari volumi di accumulo.*

Distanze da Allevamenti:

È tacitamente sott'inteso che in materia di distanze dagli allevamenti, in assenza di nuove disposizioni emanate dalla variante generale al PGT o dal regolamento Edilizio, continuano ad applicarsi le disposizioni del R.L.I. vigente. Va tuttavia evidenziato che l'Amministrazione sta valutando, in ragione del numero elevato di allevamenti presenti nel comune, di dotarsi di uno strumento di controllo molto più pervasivo e puntuale.

Recupero Vani interrati ad uso abitativo:

Sia il recupero dei vani interrati che le misure da accampare in presenza di gas radon sono oggetto del Regolamento Edilizio in fase di adozione. ATS avrà pertanto modo di verificare le disposizioni in materia in tale sede.

5 – STRATEGIE DI SVILUPPO E VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

Il PGT adotta una strategia di sviluppo conservativo indirizzata verso la sostenibilità ambientale temperata dall'esigenza di tutelare gli affidamenti in essere derivanti dal precedente strumento urbanistico generale coerenti con le scelte di riduzione del consumo di suolo e di salvaguardare il territorio agricolo.

In ragione di ciò, il Rapporto ambientale non esplicita possibili alternative per le azioni di piano in quanto la localizzazione dell'ambito di trasformazione riconfermato risulta obbligata in ragione delle scelte localizzative del previgente PGT.

6 – DESCRIZIONE DELLE MISURE RELATIVE AL MONITORAGGIO

Come previsto dall'Art. 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e precisato dalla D.G.R. 6420/2007, il monitoraggio viene svolto allo scopo di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano.

Il Rapporto Ambientale, nel capitolo 10 propone, attraverso una analisi ampia ed approfondita delle necessità di monitoraggio, due distinti schemi definiti, per semplicità, come: indicatori di prestazione e indicatori di pressione a cui si rinvia per i necessari approfondimenti.

L'Autorità Procedente

Arch. Matteo Leorati

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n° 445 e s.m.i., del D.Lgs. 7 Marzo 2005 n° 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.